

Con riferimento alla consultazione in oggetto si rileva quanto segue:

Con riguardo al paragrafo "6.1.8 La rotazione del personale

La rotazione del personale addetto alle attività a più elevato rischio di corruzione dovrà essere effettuata in modo da non compromettere il buon andamento e la continuità della gestione amministrativa dell'Autorità. La rotazione del personale è destinata ad operare esclusivamente per il personale che svolge funzioni e/o mansioni "fungibili" e con modalità tali da non compromettere la funzionalità e l'efficienza delle articolazioni organizzative dell'Autorità. A partire dal 2017 saranno individuate, in coerenza con le indicazioni previste dallo schema di PNA 2016 in consultazione, le modalità di attuazione della rotazione del personale dell'Autorità."

si propone all'Autorità:

- di fare proprie le seguenti considerazioni, contenute nel Piano nazionale anticorruzione posto in consultazione dall'ANAC il 20 maggio scorso (pag. 16-17): "... [La rotazione del personale] deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell'amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti. Per le considerazioni di cui sopra, essa va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione ed utilizzo ottimale delle risorse umane da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale".

- di impegnarsi, in coerenza con le considerazioni sopra riportate e pur con i necessari accorgimenti per evitare discontinuità nel funzionamento degli Uffici, ad incoraggiare la rotazione su base volontaria.

- di eliminare, nel secondo periodo del par. 6.1.8, le seguenti parole: << *esclusivamente per il personale che svolge funzioni e/o mansioni "fungibili"*>>; infatti tendenzialmente, è maggiormente fungibile la professionalità medio-bassa, ma sono proprio le professionalità medio-alte che possono rivelarsi più esposte al rischio di corruzione (inteso in modo estensivo, come indicato al par. 5.2 del PTPC), perché partecipano in maniera più rilevante alle relazioni con i soggetti esterni e ai processi decisionali .

Si osserva, inoltre, che il paragrafo 6.1.4: l'ultimo periodo ("Qualora il dipendente sia destinatario di richieste di informazioni o di chiarimenti da parte degli organi di informazione è tenuto ad informare tempestivamente il Gabinetto del Presidente...") contiene una disposizione che non appare coerente con quella contenuta nell'art. 8 comma 2 lettera c) del Codice etico (ove è previsto che il dipendente informi "l'ufficio dell'Autorità incaricato dei rapporti con i mezzi di informazione per il tramite del responsabile dell'ufficio di appartenenza").

Distinti saluti

La segreteria RSA UILCA ART